

IL VERO TERRORISMO E' SOLO QUELLO MEDIATICO

I bombardamenti israeliani di questi giorni che hanno provocato centinaia di vittime nella striscia di Gaza (probabilmente la zona più densamente abitata sulla Terra), hanno mostrato al mondo intero il vero volto della cosiddetta "unica democrazia" dell'area mediorientale.

Di fronte ai cadaveri straziati, agli obitori che traboccano di salme, agli ospedali dove non si sa più dove mettere e come curare i tantissimi feriti, alle condizioni disumane di vita in cui è stato costretto il popolo palestinese, suscita grande vergogna il silenzio o la sistematica deformazione della realtà della grande stampa e delle cancellerie del mondo occidentale, evidentemente ben istruite dalla propaganda mediatica israeliana (come s'era premurosamente raccomandata la sempre sorridente Ministro degli Esteri Tzipi Livni) a giustificazione dell'operazione "Piombo Fuso" (preparata militarmente e politicamente con largo anticipo, alla faccia della "violazione del cessate il fuoco di Hamas") accolta come sempre in maniera allineata e acritica e quindi secondo l'unica verità fornita dal governo sionista (avete notizia di interviste e dichiarazioni dirette di interlocutori palestinesi, magari di Hamas?).

Ormai è evidente, in Occidente ci siamo piegati ad accettare come lecite anche le pratiche più incivili.

Questo è possibile solo quando s'è ossequiosamente recepita la volontà del governo israeliano di disumanizzare l'avversario per farlo percepire come una bestia, un terrorista, uno che non ha diritto di parola, di libertà e di vita.

L'obbiettivo, oggi, è il rovesciamento di Hamas ossia il partito di governo votato a maggioranza dai palestinesi, durante regolari elezioni certificate da organi internazionali. Da quando è avvenuto questo il governo d'Israele si rifiuta di riconoscere come legittima l'autorità pubblica Hamas e i palestinesi cercano di sopravvivere in "campi profughi" coi valichi sbarrati, da cui passa poco cibo e pochissimi mezzi di sussistenza, cronicamente alle prese con fame, denutrizione, mancanza di energia, carburanti, acqua potabile e medicinali.

Per l'opinione pubblica, ammaestrata a dovere, se lo meritano! Mica sono un popolo sotto occupazione...sono pazzi terroristi che "osano" minacciare una delle prime 5 potenze militari al mondo (con tutto il corollario di dotazioni tecnologicamente avanzatissime e tanto di sistema satellitare) anche se con deboli e imprecisi, razzi Qassam!

In otto anni i razzi Qassam hanno ucciso una decina di israeliani, mentre nello stesso periodo Israele ha ammazzato circa 6'000 palestinesi, giusto per far capire le proporzioni dello squilibrio militare.

Disarmato, indebolito, spiato, ingabbiato, stremato, buona parte del popolo palestinese appoggia ancora Hamas! Tutti pazzi? Tutti criminali?

Demonizzare ed etichettare con l'epiteto di "terrorista" chi lotta per difendere la propria terra a cosa serve? Ma soprattutto a chi giova?

Fino a quando i palestinesi saranno visti come poco più che un problema puramente umanitario, come degli straccioni senza identità politica e quindi senza la possibilità di alcuna rivendicazione politica?

Come una "catastrofe umanitaria" buona solo per l'uso politico delle fame?

Quanto stride questa realtà con le ragioni profonde di un popolo che non può più disporre della propria terra?

Tutti i grandi massacri avvengono con la complicità di molti e il silenzio di quasi tutti...

MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE

www.fiammapavia.it - federazione@fiammapavia.it